

Rapporto

numero

7007 R

data

11 marzo 2015

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

**della Commissione della legislazione
sull'iniziativa parlamentare 15 aprile 2014 presentata nella forma
elaborata da Amanda Rückert e cofirmatari per la modifica della Legge
organica comunale e della Legge organica patriziale (Estensione delle
possibilità di uso della posta elettronica)**

(v. messaggio 10 dicembre 2014 n. 7007)

I. MOTIVAZIONI E RICHIESTE DELL'INIZIATIVA

L'avvento della posta elettronica negli ultimi anni ha rivoluzionato la comunicazione nella nostra società. Nessun sembra essere immune da questa evoluzione, sia in ambito lavorativo sia in quello privato. Partendo da questa constatazione e dal fatto che anche le amministrazioni pubbliche fanno largo uso della rete informatica quale strumento di comunicazione, l'iniziativista propone la modifica di alcuni articoli della Legge organica comunale (LOC) e della Legge organica patriziale (LOP) al fine di dare un'adeguata codificazione legislativa alla prassi.

Senza voler modificare la prassi già largamente in auge, l'iniziativa chiede di prevedere anche a livello formale la possibilità dell'uso della posta elettronica negli iter decisionali dei Consigli comunali e parrocchiali e dei Municipi, così come nelle comunicazioni tra cittadini e amministrazioni comunali o parrocchiali. Adeguamenti analoghi sarebbero da estendere anche al Regolamento sulla Chiesa cattolica.

Per i dettagli della proposta si rimanda al testo dell'iniziativa e al relativo messaggio del Consiglio di Stato.

II. IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Con il suo messaggio del 10 dicembre 2014 n. 7007, il Consiglio di Stato ha preso posizione sull'iniziativa in oggetto.

Il Governo, pur con alcuni distinguo, condivide le modifiche alla LOC suggerite dall'iniziativa. Per evitare di caricare ulteriormente la LOC, il Consiglio di Stato suggerisce però di limitare le modifiche legislative a quelle che *«appaiono utili per un effettivo cambiamento rispetto alla situazione attuale e la cui valenza può essere considerata di portata legislativa»*. Altre precisazioni minori potrebbero essere inserite nella RALOC.

Diverso è invece il discorso per quanto riguarda gli organi patriziali, dove il Consiglio di Stato, soprattutto a causa della grande eterogeneità che caratterizza le strutture e il

funzionamento dei patriziati, reputa inopportune le modifiche proposte alla LOP. Medesimo discorso viene fatto per quanto riguarda le parrocchie: anche l'adeguamento del Regolamento sulla Chiesa cattolica non è condiviso dal Governo.

III. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

La Commissione condivide l'intento dell'iniziativa di creare una base legale chiara sull'utilizzo della posta elettronica per evitare interrogativi riguardo alla liceità delle comunicazioni e degli invii di documentazione in questa forma. Parimenti la Commissione concorda con il Consiglio di Stato sul fatto che non è opportuno appesantire ulteriormente la LOC con disposizioni non strettamente necessarie e di limitarle a quelle con un effettivo riscontro pratico.

La Commissione fa proprie tutte le considerazioni del Consiglio di Stato, per cui si eviterà di riprenderle in questo rapporto e si rimanda al messaggio governativo per considerazioni dettagliate riguardo alle modifiche legislative.

Si reputa importante evidenziare che con le modifiche legislative proposte sarà in futuro possibile far pervenire al Municipio interpellanze anche in forma elettronica. Se queste saranno inviate almeno sette giorni prima della seduta di Consiglio comunale, il Municipio sarà tenuto a rispondere.

Per quanto concerne l'estensione delle possibilità di comunicazione di cittadini e consiglieri comunali con l'amministrazione comunale, la nuova formulazione dell'art. 11a cpv. 1 della RALOC proposta nel Messaggio trova l'avallo della Commissione.

IV. CONCLUSIONI

Per tutto quanto sopra riportato, la Commissione chiede al Gran Consiglio di accogliere parzialmente le modifiche legislative proposte con l'iniziativa parlamentare presentata nella forma elaborata da Amanda Rückert e cofirmatari per la modifica della Legge organica comunale e della Legge organica patriziale (Estensione delle possibilità di uso della posta elettronica) e di approvare il disegno di legge allegato al presente rapporto.

Si invita altresì il Consiglio di Stato a voler procedere alla modifica della RALOC, art. 11a cpv. 1, come proposto nel messaggio governativo n. 7007.

Per la Commissione della legislazione:

Greta Gysin, relatrice

Agustoni - Celio - Cereghetti - Corti - Franscella -

Galusero - Ghisolfi - Giudici - Martinelli Peter - Minotti -

Pedrazzini - Ponzio-Corneo - Rückert - Viscardi

Disegno di

LEGGE

organica comunale (LOC) del 10 marzo 1987; modifica

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

- vista l'iniziativa parlamentare 15 aprile 2014 presentata nella forma elaborata da Amanda Rückert e cofirmatari;
- visto il messaggio 10 dicembre 2014 n. 7007 del Consiglio di Stato;
- visto il rapporto 11 marzo 2015 n. 7007 R della Commissione della legislazione,

d e c r e t a :

I.

La Legge organica comunale (LOC) del 10 marzo 1987 è modificata come segue:

Art. 36 cpv. 3

³Se l'interpellanza perviene in forma scritta, anche in formato elettronico, almeno sette giorni prima dell'assemblea, il municipio è tenuto a rispondere nel corso della stessa.

Art. 66 cpv. 3

³Il Municipio, di regola, risponde immediatamente; se l'interpellanza è presentata in forma scritta, anche in formato elettronico, almeno 7 giorni prima della seduta, il Municipio è tenuto a rispondere nella seduta stessa.

II.

Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum la presente modifica di legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.